

Abbonamento annuo Euro 0
 Puoi leggere e scaricare il nostro
 giornale sul sito
<http://www.sorpaolo.net>

Dacci il tuo contributo. Ci serve.
 E scrivici: info@sorpaolo.net

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
 e non fa sconti a nessuno



“Non andate altrove a farvi fre-
 gare ... venite da noi !”
 (La Margherita)

Nuovissima serie Numero 33
 22 maggio 2006

Viva le marionette !

Sor

Paolo

Una copia Euro 0

“Vogliamo il sofà elettrico per i condannati di riguardo”

Pubblicazione umoristica illustrata

Chiodi: “Io come Prodi. Anche io volevo più donne.”

Il Sindaco di Teramo esprime la propria solidarietà a Romano Prodi. “Senza donne è più difficile !” dice il Sindaco “Sia per la destra che per la sinistra. E donne ne ho avute poche, sempre !”

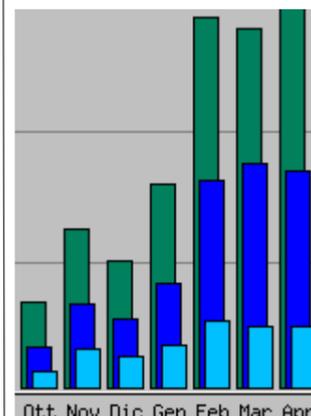
Senza donne ? E' assai difficile. Il Sindaco di Teramo si dice d'accordo con il nuovo Presidente del Consiglio, Romano Prodi, che si è lamentato con i partiti che lo sostengono. Gli hanno indicato poche donne e lui è scontento. Anche Gianni Chiodi è scontento. Lui, addirittura, di donne non ne ha nessuna, e la cosa gli dispiace molto. Perché è convinto che senza donne sia più difficile, sia per la destra che per la sinistra. E' vero che c'è qualcuna che gli gironzola attorno, con la malcelata ambizione di essere ammessa nel suo gabinetto, ma, senza l'assenso dei consiglieri che sostengono la sua maggioranza, il Sindaco non può farla entrare, nemmeno nell'ormai prossimo rimpasto. Il Sindaco non è il solo a ritenere che in Giunta senza donne non si possa stare ed è poco polemico con chi, come il Presidente della Provincia, Ernino D'Agostino, dichiara che, se si deve tenere in giunta una donna come la Di Liberatore, tanto vale non averla per nulla. “Meglio avere la Di Liberatore” pare abbia affermato Chiodi “che non avere nessuna donna”. Secondo l'assessore Lino Silvino, assolutamente contrario all'ammissione delle donne in giunta, è meglio non turbare gli equilibri ormonali degli assessori. Si dice completamente d'accordo con lui il Presidente del Consiglio Comunale, Paolo Albi, il quale aggiunge: “Non capisco come qualcuno affermi di non poter fare a meno delle donne. Io ne faccio a meno benissimo !” L'assessore Fernando Cantagalli si è pronunciato a favore delle donne. “Io sono sempre per le donne !” ha dichiarato, poi recandosi a colloquio con il Sindaco, gli ha promesso tutto il suo appoggio, anche per l'individuazione dei settori di competenza da affidare ad eventuali assessrici (o assessoresse). Secondo lui dovrebbero essere indicati settori dove le donne eccellono in modo particolare, cioè l'erezione pubblica di palazzi ed edifici, il raddrizzamento delle antenne storte e ripiegate dal vento e la riparazione dei buchi sul manto stradale delle strade dissestate.



Centodieci anni !

La nostra testata compie 110 anni. Vide la luce il 20 maggio 1896. In tutti questi anni ha avuto numerose riprese.

SOR PAOLO ha 110 anni. Li festeggia il 20 maggio. La nostra testata, una delle più antiche di Teramo, vide la luce il 20 maggio 1896. Nel corso degli anni, anzi dei decenni, ha avuto vari periodi di sonno e improvvisi, quanto brevi ed entusiastici risvegli, al termine dei quali si sono alternati altri periodi di sonno. Varie le disavventure, vari i direttori, ma sempre uno lo spirito; quello di far parlare la gente e di parlare alla gente di Teramo, al popolo autentico, senza riguardi per i potenti, da sbeffeggiare senza riverenze. L'ennesima ripresa avviata l'anno passato, tocca con questo numero quota 33. Gesù non seppe andare più in là di questo numero, sul piano degli anni, noi siamo felici di poter superare questa quota, sul piano dei numeri di uscita. All'inizio non ci avevamo sperato. Oggi pensiamo di poter fare di più, sperando nel contributo dei teramani.



Riepilogo statistico
 dei contatti sul nostro sito.
 Superati il 21.000 contatti.

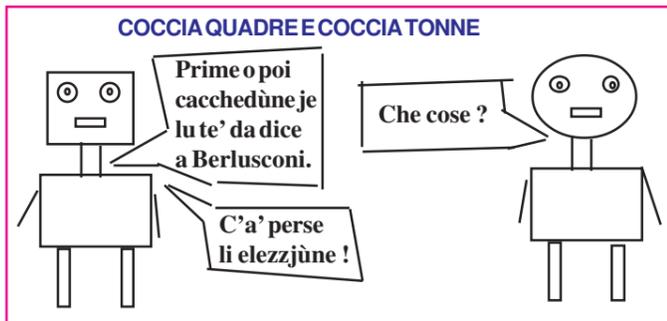
Sensazionale scoperta: i primati comunicano con frasi semplici
 Combinano i loro suoni principali e dicono: “Andiamo via di qua!”

“Pyow pyow pyow...hack hack hack!”

Ecco come parlano le scimmie



L'eccezionale scoperta scientifica dell'esistenza del linguaggio delle scimmie è stata resa possibile da un confronto con centinaia di ore di filmati relativi alla vita quotidiana delle scimmie nelle foreste con centinaia di ore di riprese filmate delle sedute del consiglio comunale di Teramo. Dalla somiglianza con le espressioni gutturali di alcuni consiglieri è venuta la scoperta delle chiavi fonetiche del linguaggio scimmiesco. In alcune espressioni tipiche, come “Andiamo via!” o “Voglio fare l'assessore” si verificano straordinarie somiglianze.



Il sistema Moggi? Una centrale a ciclo combinato

Altro che Turbobas, di cui si continua a parlare a Teramo. Era il sistema Moggi la centrale a ciclo combinato, anzi, "a calcio combinato". "Che cosa volete combinare voi interisti?" chiedevano gli juventini agli interisti e adesso sappiamo che avevano ben ragione a dirlo. Infatti erano gli juventini che combinavano assai bene, arbitri e partite. Ma il sistema Moggi funzionava anche in politica? C'è da pensarlo.

Si spiegherebbero così alcuni fatti, altrimenti inspiegabili, avvenuti da qualche tempo a questa parte, nella politica teramana. Quanti incontri tra esponenti dei vari partiti del centrosinistra

erano truccati? E in quali c'era stato un troppo alto, e sospetto, numero di ammonizioni? C'era qualcosa di anomalo dell'espulsione di Befacchia e nella squalifica di Scalone? I sospetti non si fermano al solo centrosinistra, ma riguardano anche il centrodestra. Perché, come si sa, il sistema Moggi era trasversale. C'era stato qualche intervento sugli arbitri anche quando si determinò il risultato della partita sui frustoli? E Altitonante aveva fatto le sere precedenti qualche telefonata compromettente? E prima dell'approvazione dell'emendamento Tancredi alla Ragione c'era stato qualche intervento

sui designatori? Quanti dei consiglieri di maggioranza e di minoranza venivano in realtà controllati dalla GEA di Cantagalli e soci? Non v'è chi non veda che si dovrebbe dare uno sguardo attento alle moviole, che potrebbero essere state anch'esse sotto controllo mediatico nel mostrare le fasi salienti e discusse delle varie sedute consiliari. Anche perché qualcuno durante le sedute continuava a rimanere in piedi e questo costituiva un indubbio svantaggio nei confronti di chi era costretto, rispettando le regole, a rimanere seduto, in base al principio che "con il sedere si ragiona di più".



Teramo in Giallo n. 14 : La Fossa delle Sette Funi

Un nuovo libro di Elso Simone Serpentinì, un nuovo volume della biblioteca del giallo teramano. Come ogni fatica di Serpentinì, anche questa esibisce un titolo suggestivo, *La Fossa delle sette funi*: e già qui una digressione, perché verrebbe voglia di andare a scorreli tutti insieme, i titoli della collana, per gustarne la maliarda eppure impalpabile carica evocativa, e per riconoscerne il colore, il valore indirettamente narrativo e direttamente simmetrico (e speculare) a



quel carattere di *no fiction novel* che li connota. Ma in particolare questo titolo – *La Fossa delle sette funi* – racchiude e condensa l'intrinseca natura del libro, il suo atro enuclearsi, il suo dipanarsi fra movenze e sussulti venefici come quelli che altrove e altrimenti appartengono ai rettili: del resto, la "Fossa delle sette funi", a metà strada tra Farno e Monte Pianaccio, è una voragine che sprofonda paurosamente nella terra, è l'epicentro di un sisma criminale, che dal sisma vero e proprio eredita l'imprevedibilità e la forza di diffondere spavento: la "Fossa delle sette funi", allora, come traduzione metaforica del vortice, come allusione al mai innocuo incombere dell'insidia, come sinonimo di una defezione che la vita rinvia al capriccio esiziale di un interprete estraneo all'innocenza.

C'è mistero, ne *La Fossa delle sette funi*, ma anche sapore di leggenda, di oscurità, di tempi ingoiati dal tempo unico del tonfo delittuoso; e accanto al tonfo, il tanfo della colpa e della reticenza, della giustizia che cerca di essere giusta e dell'uomo che si confronta col versante scosceso e umbratile di ciò che è lì, poco più in là della linea d'ombra, appena oltre le brume di una realtà che cela se stessa, che si nasconde, che si occulta, che sfugge, e che poi si ricicla e riorganizza nel surrogato dei palinsesti processuali: realtà e realtà processuale (cui consegue quella verità processuale che rivela una natura "di mito", "mito" che va decostruito per giungere

a una ricostruzione della memoria) ancora come protagoniste carsiche dei libri di pubblicati in questa collana, come icone diafane di una bipolarità che tende a una sintesi spesso problematica, talvolta irrisolta, talaltra incapace di coagularsi in un canovaccio fedele, in una cronistoria affidabile, in un esito che sappia aderire a quella fisiognomica dei fatti che – tra le mani e gli occhi dello scrittore teramano – si struttura in trama e insuffla vitalità "narrativa" in quanto dagli anni congedato nella quiescenza degli archivi.

Anche questo, insomma, un libro a cassetteria, con tanti tiretti, con tanti paragrafi, ciascuno fitto di rivoli e risvolti, ciascuno fonte di tensione e inquietudine, ma tutti intrecciati per concorrere a disegnare un affresco dove si racconta di un'indagine, di un'inchiesta (chiesta e) pretesa direttamente dalla vita ostracizzata, dalla morte giunta perentoria. Serpentinì si dedica a una sorta di esplorazione speleologica: riesuma personaggi e costruisce dialoghi che diventano i puntelli di un laboratorio in giallo dove a farla da padrone è sempre il giocatore invisibile.

Simone Gambacorta

Il libro sarà presentato venerdì 26 novembre alle ore 18,30 sotto i portici dell'ex Banco di Napoli, nello spazio antistante la Libreria Sapienza.

WWF: "SUI RIFIUTI È ORA DI CAMBIARE"

Perché rifiutiamo (e buttiamo in discarica) sempre le stesse persone? Se lo chiede il WWF, contestando tutta una serie di scelte fatte ultimamente in tema di rifiuti. Rifiutiamo lo stadio e il centro commerciale? Perché? Dove andremo a giocare a calcio? E dove andremo a comperare quello che ci serve? Rifiutiamo i finocchi? E da quando in qua i vegetali fanno male? Rifiutiamo la Turbogas? E perché rinunciare ai benefici? Rifiutiamo i gazebo? Ma non sono il segno della modernità? Rifiutiamo i politici? Ma non sono loro il sale della terra? Rifiutiamo i comunisti? Proprio ora che hanno cominciato a capire quanto è bello non essere comunisti? Rifiutiamo i voltagabbana e i trasformisti? Ma non hanno ragione quando dicono che la rigidità è una virtù che è buona e positiva solo per il cemento? Rifiutiamo le bu-

starelle? E perché rinunciare a vedere quello che ci sta dentro? Dunque basta con i rifiuti che rifiutiamo adesso. Occorre cambiare il corso e la direzione delle scelte. Basta continuare a rifiutare Silvano, Albi, Scalone, Befacchia, Facciamogli una grande festa a tutti e accogliamo. Facciamo per loro un bel centro di prima accoglienza, dove non si sentano più rifiutati. Facciamo posto anche per gli assessori provinciali che attualmente si sentono più rifiutati e facciamoli sentire bene accolti. Benvenuta signora Di Liberatore! Benvenuto signor Sacco, e anche a lei benvenuto signor Sottanelli. Non vi rifiutiamo più e anzi vi accettiamo volentieri. Non vi ospiteremo più in una discarica, ma nel nostro lussuoso centro di accoglienza, dove vi tratteremo con tutti i confort. Che dio ci perdoni e ci renda merito per la nostra benevolenza!



- Su su, sùcchje, mamma', ca quande si grosse, Chiode te fa fa' l'assessore pure a 'tta.

DA ROSALIA
Via dei Succhiotti 23
Magnifici tacchini e polli
A richiesta si aprono le cosce
Per la carne suina
rivolgersi a mio marito

L'assessore Cipolloni annuncia: "Ecco come si guarisce il raffreddore!"

Ho scoperto il modo di guarire il raffreddore con applicazioni elettriche. Si guarisce in 20 minuti. La cosa presenta un solo inconveniente, e cioè si guarisce subito dal raffreddore, ma molto spesso ci si abbruciano le mucose del naso. Ma

nessun problema. L'abbruciatura del naso è un malanno che può durare delle settimane e dei mesi, cioè solo un po' più a lungo del raffreddore. E non è grave. Si guarisce facilmente, Bastano altri venti minuti di applicazioni elettriche, grazie alle quali scompaiono totalmente non solo le abbruciate, ma perfino le mucose e qualche volta anche il naso, eliminando però in modo definitivo la possibilità di ulteriori raffreddori. L'inconveniente della probabile mancanza delle mucose e del naso si può fronteggiare facilmente: basta prendere la tessera di Forza Italia.

B. Cipolloni



TERAMO CALCIO

Il Teramo affonda travolto da un'onda. E' triste sognare e poi affondare. Colpito nei sogni da un paio di assegni.

Mastella ministro della giustizia

Allora la cosa si fa seria!



Sesto Marco colpisce ancora

C'è un tal SESTO MARCO che, di tanto in tanto, appesta e ammorbida l'etere e la rete con e-mail spedite a noi ed altre testate con testi criptici di difficile o impossibile comprensione. Chissà che cazzo vorrà dire? A volte (spesso) non pubblichiamo, ma questa volta vogliamo darvi un saggio della sua prosa, spedita a noi e ad un altro periodico (molto periodico) teramano. Provate un po' voi, cari lettori di SOR PAOLO; a capire che vuol dire!

La confusione è un modo di estinzione dell'obbligazione, che è un vincolo giuridico in virtù del quale siamo tenuti a pagare qualcosa a qualcuno. Ad esempio, si ha confusione nel caso in cui un fatto di cronaca, creditore di un quotidiano, muore strappato a pezzi designando erede il quotidiano stesso. In questo caso, l'obbligazione ad un'informazione corretta si estingue per confusione. La pièce teatrale "I monologhi della vagina", andata in scena fiorentina qualche tempo fa, ha visto il primo cittadino precipitarsi in platea ad applaudire la propria consorte al debutto; intanto che, da un'altra parte, lo stesso applauso smorzava il fragorio in una stupida indifferenza reverenziale. Nella città di Teramo c'è chi persevera irragionevolmente ad impaludarsi in un giornalismo improbabile, affaticato da recensioni allusive su deformanti percezioni comportamentali diversamente intendibili, raffrontando quattro lettori petteggoli afflitti da balbuzie dell'intelletto, a paragone d'amanti incastrati e ménages a trois, fra stallieri rétro. A suggerirmi tutto questo, caro Teramani e caro Proconsole, sarà forse quell'uselin dela comare, che vola sulla testa, sulle spalle, sulle tette, sui genocchi e, guarda tu... sulla mona?!

Sesto Marco

Verbi che passione!

Deferito! Inibito! Pentito? Multato, scontato, provato. Non dato, ridato, dimesso, concesso? Firmato, Accettato, respinto, non dato, inamnesso, firmato, messo, ripreso, retrocesso, imbrogliato, offeso, quantunque indefesso, irato, adirato, incazzato, e dunque dimesso, rimesso, un po' fesso.

Spighe d'oro

Seguo nel buio una bianca luce e vado, non oso conoscere meta. Solo, cieco, seguo. La lucente scia mi porterà dove la povera mia vita

immagina e spera, il campicello ove il contadino vede biondeggiare al vento e al sole dritte e sonore le spighe del grano.

Lizzari

Case appise

U fiume passe e se ne va, jù sotto a 'lli case appise. Quanda fenestre chiuse, fratte 'ncime a li pengire, prete mezze arrutulite.

Archiamme la furie du vinde sbattenne 'nzimbre nume senza testaminde, appare pure jù li piane la macere, li punde senza li 'mbeccchite.

Silvano Toscani

L'asSESSORE



- Assesso', smittele de pensa' a lu sindeche, sendanò stu fatte n'arsulvame pe' mmo!

Moggi Laden arrestato

Era ricercato per truffa sportiva



Era ricercato da molti anni, da americani, pakistani, israeliani, interisti e milanisti. Alla fine Moggi Laden è caduto nella trappola ed è stato arrestato, insieme con il suo emiro preferito, Lippen Lippen. Adesso verrà sottoposto a processo, a Milano e verrà torturato per fargli confessare i suoi crimini sportivi. E' accusato di aver comperato tutte le partite della Juventus, e a poco prezzo. Centravanti, terzini, secondi, mediani, arbitri e presidenti di calcio erano tutte da lui lautamente compensati grazie al suo oro nero. Adesso pagherà le sue malefatte, senza sconti di pena.

Prosegue la campagna acquisti

Il "Chi va e il chi viene" del giornalismo teramano

Maurizio Di Biagio per Filippo Flocco e conguaglio di 200 euro. Lo scambio clamoroso tra due prestigiose testate giornalistiche teramane, "Teramani" e "La Città", è andato in porto. In un primo momento sembrava che Di Biagio, che è una punta assai richiesta, dovesse finire a "Il Messaggero", ma poi è stato dirottato altrove. Proseguono le trattative per risolvere la comproprietà di Patrizio Visentin tra "La Città" e Teramo News". Si dovrebbe andare alle buste la prossima settimana. Filippo Lucci dovrebbe essere confermato da "TV 6", mentre per la Facciolini si parla di un eventuale passaggio a "Il Centro", da cui dovrebbe partire Nicola Catenaro per approdare a "Il Tempo". Claudio Fazi è inamovibile a "Il Messaggero", anzi è lui che è stato incaricato di rinforzare la redazione, procedendo direttamente ad ingaggiare firme prestigiose. Patrizia Lombardi non è molto gradita e spera di essere richiesta altrove, mentre Tiziana Poeta dice di stare bene dove sta e non vorrebbe essere ceduta. "Piazza grande" sta facendo un restyling, pagando un lifting a Tiziana Mattia.



Foto: Augusto Areal

Pateracchio !

pateracchio dev'esser detto per Pateracchio da parro.

Voce dell'uso. Accordo fra due persone; Conclusione di matrimonio [ma sempre colla idea, che trattisi di negozio di poca, se non di vile, importanza].

DI DOMENICANTONIO, ex forzistaitaliano al consiglio provinciale di Teramo, ex terzopolista saliniano, attualmente margheritiano, è candidato sindaco a Castellalto. Per il centro sinistra ? per il centro-destra ? Che importa ? Che sono queste inutili e stupide distinzioni. Meglio il pateracchio ! Con Tancredi, Ginoble, Di Luca (Peppino) ad appoggiarlo. W il pateracchio !

Informazione utile

Un'informazione molto utile, per una volta! Ci si può chiedere perché i negozianti di telefonini la tengano riservata! Semplice: perché è un modo per rendere inutile il furto di telefonini. **Niente furti: niente acquisti di cellulari nuovi !** Una specie di rivincita se vi rubano il vostro telefonino: per ottenere il numero di serie del vostro telefono battete i tasti ***#06#**.

Immediatamente, senza nemmeno confermare con il tasto di chiamata, un codice a 15 cifre apparirà sullo schermo. Questo codice è unico. Scrivetelo e conservatelo preziosamente. Se vi rubano il telefono, telefonate al vostro operatore e dategli questo codice. Il vostro telefono potrà essere completamente bloccato, anche se il ladro cambia la scheda SIM. Non recupererete probabilmente il vostro telefono, ma siete almeno sicuri che nessuno potrà usarlo. Se tutti prendono questa precauzione, il furto di telefonini diventerà inutile.





COLOPHON

Direttore editoriale Elso Simone Serpentine
 Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi
 Redattori: teramani noti e meno noti
 Prodotto e distribuito in proprio da
 IL TAVOLO DELLA SAPIENZA
 Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre
 2005 I contributi non firmati sono da intendere
 come contributi redazionali.



PERDENTE A PIAZZA DANTE ?



Vuoi vedere che diventerà perdente quello schifo di parcheggio a Piazza Dante ? Adesso che hanno fatto un buon sondaggio si sta rivelando proprio triste questo maggio per coloro che vorrebbero farlo costruire perché hanno qualche miliardo da investire. Adesso riuniranno due belle commissioni e si vedrà chi farà la fine dei coglioni.

FERRAMENTA
 Via dei buchi, 69
 Magnifica sega a due mani
 e a denti stretti
 Costa solo 50 euro !

Un milione di persone è stato evacuato in 24 ore in Cina a causa del pericolo del tifone Chanchu. "E noi in una settimana non riusciamo ad evacuare dalla Giunta Di Paolo !" ha commentato un collega, parlando del ritiro delle dimissioni da parte dell'assessore Cicciobello.

IDENTIKIT DEL POLITICO ITALIANO IDEALE

